

**L'Italia
che
ruba**LA BELLA ESTATE
DEGLI EVASORI**FELICIA MASOCCO**ROMA
fmasocco@unita.it

Nell'Italia in più di un cittadino su due dichiara redditi che non superano 15mila euro all'anno, è facile imbattersi in altre anomalie, per così dire, contabili. L'ultima riguarda i contratti di affitto per ville esclusive: il 47% sono intestati a persone che risultano nullatenenti, o nella migliore delle ipotesi a pensionati che se la passano talmente male da aver chiesto e ottenuto la social card, la famigerata tessera di qualche manciata di euro dispensata da Tremonti per avere sconti al supermercato.

L'evidente paradosso viene reso noto da Contribuenti.it, associazione dei contribuenti che rileva con una certa frequenza il trend dell'evasione fiscale in Italia. Le ville in questione non si trovano in periferia, dominano baie di Porto Cervo, si affacciano sui Faraglioni di Capri, sono a Portofino e a Positano, a Forte dei Marmi, e a Sabaudia, Ravello, Panarea, Taormina, Amalfi.

Contribuenti.it

«Anche quest'anno i «poveri ricchi» non baderanno a spese»

«Gli intestatari dei contratti di affitto sono prestanome di facoltosi imprenditori, per evadere le tasse», spiega una nota su questo punto superflua. I «poveri possidenti» e i «ricchi nullatenenti» che non dichiarano nulla ma spendono come nababbi, si alleano in una vittoriosa battaglia contro le casse dello Stato e, soprattutto, contro chi le sue tasse le paga fino all'ultimo euro.

RICCHI NULLATENENTI

Le due categorie di cittadini «infedeli» sono stati al centro di un simposio internazionale che si è tenuto a Capri. Sono ritornate cifre inverosimili come quella che vuole oltre la metà dei contribuenti dichiarare (nel 2009) meno di 15mila euro annui e circa due terzi meno di 20mila euro; solo l'1% ha dichiara-

L'AFFITTO AD AGOSTO**24mila euro**Taormina, tanto costa una villa
extralusso ma a 12 chilometri dal mare**15mila euro**Portofino, villa sui colli molto distante
dal mare. Ma circondata da un parco→ **Il 47% dei contratti** di case in luoghi esclusivi è intestato a «poveri»→ **Tra loro** anche pensionati con la social card. Ovviamente prestanome**Nullatenenti per il fisco
ma affittano ville di lusso**

to oltre 100mila euro e lo 0,2% più di 200mila euro. Se questo è non si capisce come mai aumenti, ad esempio, proprio la spesa per l'affitto di ville esclusive. È cresciuta nel 2009 del 3,7%. E, secondo stime dell'associazione, i «ricchi nullatenenti» anche

quest'anno non lesineranno in «passion investments»: auto di grossa cilindrata, yachts, gioielli e oggetti d'arte.

Il «nulla da dichiarare» grida vendetta. Tanto più che «gli altri», quelli che dichiarano tutto, dovranno fare i

conti con la manovra da 24 miliardi varata dal governo. A parte i contratti bloccati per gli statali, i tagli a Regioni e Comuni che si tradurranno in meno servizi o in tariffe più care, c'è nel decreto un nuovo condono e, in nome della libertà di impresa, si sancisce che per costruire una casa, ma anche un ipermercato non occorre più nessun permesso. Basta una «segnalazione di inizio lavori» (La Scia). I controlli arriveranno dopo, se arriveranno. Abusi (edilizi e fiscali), speculazione e raggiri non sono mai stati così facili. La «filosofia» del fai-da-te (cioè fate quello che vi pare) è rafforzata dall'assenza di norme incisive che riguardano appunto la regolarità fiscale.

Eppure neanche due mesi fa era stato il governatore della banca d'Italia, Mario Draghi, a evidenziare l'altro, macroscopico, paradosso. Il nostro rapporto debito-Pil «sarebbe tra i più bassi della Ue» senza l'evasione. «Macelleria sociale è una espressione rozza ma efficace e io credo che gli evasori fiscali siano tra i responsabili». ♦

SCOPERTI DALLA GUARDIA DI FINANZA**Più di 22 miliardi
di redditi «occultati»
nei primi mesi 2010**

■ Nel primi 5 mesi del 2010 la Guardia di Finanza ha scoperto redditi non dichiarati al fisco per 22,2 miliardi di euro. A cui devono aggiungersi omessi versamenti di Iva per 3,1 miliardi di euro. Individuati 3.790 evasori totali che non avevano mai presentato le dichiarazioni occultando redditi per 7,9 miliardi di euro. Lo ha reso noto la stessa Gdf. Sono stati anche individuati filoni di evasione fiscale internazionale per 4,3 miliardi di euro. Sono stati attuati mediante trasferimenti fit-

tizi della residenza di persone fisiche e società o attraverso esportazioni di capitali nei paradisi fiscali. Le Fiamme gialle hanno poi identificato 12.927 lavoratori irregolari, di cui 8.937 completamente in nero, impiegati da 3.477 datori di lavoro e hanno accertato un'evasione all'Iva per 1,4 miliardi d'imposta derivante da frodi «carosello», ossia realizzate con l'interposizione di imprese «cartiere» (costituite al solo scopo di far girare fatture false) che acquistano merci da altri Paesi comunitari e da San Marino in sospensione d'Iva, le rivendono ai reali destinatari applicando l'imposta, ma poi omettono di versare le somme all'erario, svanendo nel nulla dopo poco tempo.